



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 452/XX Sess./2026

Ai Presidenti degli Ordini territoriali
degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Digitalizzazione del servizio di trasmissione dei dati degli iscritti ad Inarcassa da parte degli Ordini territoriali – slittamento dei termini indicati nella circolare CNI n.437/2026 – dato personale della residenza e del titolo accademico – provvedimenti in via transitoria**

Caro Presidente,

con la presente il Consiglio Nazionale intende fornire un aggiornamento sul percorso di evoluzione dell'Albo Unico nazionale e dei servizi di interoperabilità ad esso collegati, facendo seguito alle circolari CNI n. 399/2026, n. 421/2026 e n. 437/2026¹.

Come noto, il progetto di digitalizzazione dell'Albo Unico Nazionale è finalizzato a superare l'attuale modalità di aggiornamento mediante trasmissione di file in formato Excel, introducendo un sistema di interoperabilità basato su API che consentirà l'allineamento automatico dei dati tra i gestionali in uso presso gli Ordini territoriali e la piattaforma dell'Albo Unico, migliorando qualità, tempestività e sicurezza delle informazioni trattate.

La **circolare CNI 1/04/2026 n.399** ha previsto una fase transitoria durante la quale gli Ordini possono continuare ad utilizzare il tracciato record in formato Excel, al fine di consentire il progressivo adeguamento dei software gestionali e l'attivazione delle nuove interfacce applicative, prevedendo il passaggio esclusivo alle API dal 1° gennaio 2027.

In tale percorso il Consiglio Nazionale ha svolto una significativa attività di coordinamento tecnico e organizzativo, che ha visto:

- la mappatura dei diversi gestionali utilizzati dagli Ordini territoriali;
- il confronto tecnico con le software house interessate;
- la predisposizione dei tracciati record e delle specifiche di interscambio;
- lo sviluppo delle API e dei servizi di autenticazione dedicati;
- l'organizzazione di webinar, incontri tecnici e attività formative;
- l'attivazione di un servizio continuativo di assistenza tecnica, anche in modalità one-to-one con le segreterie degli Ordini;
- la predisposizione del sistema di credenziali per l'accesso ai servizi API.

¹ Tutte pubblicate sul sito Internet www.cni.it.

Tali attività hanno consentito alla grande maggioranza degli Ordini territoriali di avviare il percorso di integrazione con i propri gestionali. Permane tuttavia un numero limitatissimo di Ordini che, per ragioni organizzative o per la necessità di completare gli adeguamenti da parte dei rispettivi fornitori software, non ha ancora ultimato il processo di migrazione verso il nuovo sistema.

In tale contesto si inserisce il Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Inarcassa, finalizzato a semplificare e digitalizzare gli adempimenti posti a carico degli Ordini territoriali ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 maggio 1975 n.301, attraverso l'implementazione di un sistema di interoperabilità tra la piattaforma dell'Albo Unico e i sistemi informativi di Inarcassa. Con la successiva **circolare CNI 17/06/2026 n.437**² è stato quindi comunicato l'avvio del nuovo servizio di interoperabilità, destinato ad automatizzare la trasmissione dei dati degli iscritti mediante la nuova infrastruttura applicativa dell'Albo Unico.

L'attivazione del servizio presuppone, tuttavia, sia l'adesione degli Ordini territoriali al Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Inarcassa, sia il completamento del percorso di integrazione tecnologica dei gestionali con le API dell'Albo Unico.

Il Protocollo disciplina le modalità di interscambio dei dati tra gli Ordini territoriali, il Consiglio Nazionale e Inarcassa, individuando i rispettivi ruoli e responsabilità nel trattamento dei dati personali e consentendo l'attivazione del nuovo modello di cooperazione applicativa, finalizzato a ridurre gli adempimenti amministrativi oggi svolti manualmente dalle Segreterie.

L'adesione degli Ordini territoriali al Protocollo costituisce pertanto il presupposto necessario per l'attivazione del nuovo servizio di interoperabilità, consentendo di utilizzare le nuove funzionalità sviluppate dal Consiglio Nazionale per automatizzare il flusso informativo verso Inarcassa e ridurre gli adempimenti amministrativi oggi svolti manualmente dalle Segreterie degli Ordini territoriali.

Parallelamente, il completamento del percorso di migrazione verso la nuova architettura applicativa richiede che tutti gli Ordini territoriali dispongano di gestionali pienamente integrati con le API dell'Albo Unico e abbiano perfezionato l'adesione al Protocollo, così da garantire un avvio uniforme del servizio sull'intero territorio nazionale e assicurare modalità operative omogenee per tutti gli Ordini.

In tale prospettiva, il periodo transitorio previsto dalla circolare CNI n.399/2026 assume una funzione essenziale, poiché consente di completare gli ultimi adeguamenti tecnici, consolidare le procedure di interoperabilità, verificare il corretto funzionamento dell'interscambio dei dati e permettere agli Ordini territoriali che non vi abbiano ancora provveduto di aderire al Protocollo e di completare il percorso di integrazione con il nuovo sistema.

Il mantenimento del regime transitorio risponde altresì all'esigenza di completare l'implementazione delle funzionalità della nuova piattaforma relative alla gestione e alla pubblicazione dei dati personali degli iscritti.

Come già illustrato con la **circolare CNI 18/05/2026 n.421**³, a seguito del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n.585 del 9 ottobre 2025 e della successiva nota della Direzione generale degli affari interni del Ministero della Giustizia del 7 maggio 2026, la pubblicazione *on-line* dei dati personali degli iscritti deve avvenire nel rispetto dei principi di

² Rinvenibile sul sito Internet istituzionale

³ Pubblicata sul sito Internet istituzionale.

minimizzazione, proporzionalità e necessità, escludendo la residenza privata del professionista dai dati destinati alla diffusione on-line.

Restano ferme, inoltre, le indicazioni contenute nella fondamentale **circolare CNI 3/03/2022 n. 852** (*"Albo Unico – implementazione del nuovo tracciato record di compilazione"*), che distingue tra *dati obbligatori*, *dati necessari* ai fini istituzionali e *dati facoltativi*. In tale quadro, come noto, il dato relativo all'Ateneo presso il quale è stato conseguito il titolo accademico (laurea/ laurea magistrale) non rientra tra quelli la cui pubblicazione è obbligatoriamente imposta dalla normativa professionale.

La nuova architettura dell'Albo Unico, basata sull'utilizzo delle API, consentirà di separare in modo più puntuale i dati che devono essere conservati e trattati dagli Ordini per finalità istituzionali da quelli destinati alla pubblicazione *on-line*, **permettendo agli Ordini territoriali**, in qualità di titolari del trattamento, **di disporre l'oscuramento dei dati personali la cui diffusione non risulti obbligatoria.** Di conseguenza, l'Albo unico nazionale⁴ conterrà unicamente i dati personali degli iscritti che ciascun Ordine territoriale, per scelta autonoma, avrà deciso di pubblicare.

Nelle more del completamento dell'adeguamento tecnico della piattaforma e in via cautelativa, i dati relativi alla residenza privata e all'ateneo di conseguimento della laurea/ laurea magistrale degli iscritti resteranno oscurati sull'Albo Unico nazionale *on-line* fino al 31 dicembre 2026.

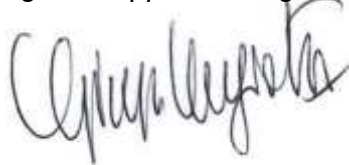
A decorrere dal 1° gennaio 2027, la nuova piattaforma consentirà a ciascun Ordine territoriale di gestire direttamente, mediante apposite funzionalità, la pubblicazione o l'oscuramento dei dati non obbligatori, nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni contenute nelle circolari CNI n.852/2022 (precedente consiliatura) e n.421/2026 e delle determinazioni assunte dal Consiglio dell'Ordine quale titolare del trattamento.

Per le ragioni sopra esposte, e tenuto conto delle ulteriori esigenze tecniche emerse nel corso dell'attuazione del progetto, il termine di avvio del servizio previsto dalla circolare CNI n.437/2026 è differito **al 1° gennaio 2027.**

Consequentemente, il termine di avvio del servizio di trasmissione automatizzata dei dati previsto dalla circolare CNI n. 437/2026 è differito anch'esso al 1° gennaio 2027. Fino a tale data gli Ordini territoriali continueranno a provvedere, con le modalità attualmente in uso, agli adempimenti previsti dall'art.2 del D.P.R. 30 maggio 1975 n.301.

Confidando nella consueta collaborazione, Ti salutiamo cordialmente.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)



⁴ Previsto dall'art.3 del DPR 7 agosto 2012 n.137.